

CILENTO 2016/2017

“Luci d’artista”

Quest’anno la meta per il nostro viaggio di fine anno è stato il Cilento, soprattutto per ammirare le famose “luminarie di Salerno”.

Siamo partiti in sedici equipaggi ritrovandoci, come prima tappa, presso l’area di sosta di Benevento il 27 pomeriggio. L’area è recintata, tranquilla, comoda al centro cittadino, gestita dal Camper Club del Sannio che, come noi, fa parte dell’UCA.

Il 28 dicembre, con la nostra guida, Prof.ssa Cosmetico, abbiamo visitato il centro storico, tutto pedonale; Benevento ci ha piacevolmente colpiti: abbiamo scoperto una cittadina molto antica, ben curata, con palazzi e monumenti che raccontano varie epoche storiche, da quella sannitica a quella romana, longobarda e infine, pontificia.

Su Piazza IV Novembre si erge la Rocca dei Rettori (pontifici), a fianco, i giardini pubblici e una terrazza la cui veduta domina la vallata sottostante. Più avanti, la Chiesa di S. Sofia, di architettura longobarda iscritta nella lista dell’UNESCO, con a fianco il Museo del Sannio che raccoglie testimonianze storiche di più epoche, della Regione, con il bellissimo chiostro formato da bifore e trifore, le cui colonne in marmo sono una diversa dall’altra. Continuando la passeggiata, abbiamo ammirato l’Arco celebrativo dedicato all’Imperatore Traiano, in occasione dell’apertura di una via tra Benevento e Brindisi. Abbiamo visitato il Duomo fondato nel VII secolo dal Duca longobardo Arechi II, varie volte rimaneggiato, nel cui sottopavimento sono stati rinvenuti reperti archeologici romani visitabili.

Il teatro romano semicircolare dall’acustica perfetta, è sorto nel II secolo sotto l’Imperatore Adriano e si è conservato in buona parte. E’ una cittadina che consiglio di visitare.

Il 29 è stata giornata di trasferimento a Salerno, presso l’area di sosta “Camper Stop Italy”.

Il 30, prima con la navetta e poi con la metropolitana di superficie, dallo Stadio “Arechi” siamo approdati in centro città e raggiunta la nostra guida,



abbiamo percorso, in lungo e in largo il centro storico, dove attraverso antichi vicoli siamo giunti al quartiere longobardo. La prima tappa è stata il Duomo di San Matteo risalente all’undicesimo secolo, con grandi mosaici che rivestivano le tre grandi navate. Impressionante per bellezza e ricchezza di particolari, è stata la Cripta sottostante ricoperta di pregiati marmi sapientemente intarsiati da artisti dell’epoca unitamente ad apprezzabili affreschi sul soffitto a volta. Uscendo dalla Chiesa, siamo stati attirati da un Presepio non tradizionale, con molte figure contemporanee quali l’attuale sindaco De Luca.

All’ora di pranzo, il gruppo si è momentaneamente diviso per poter mangiare. Alcuni di noi ha scelto una pizzeria che con circa dieci euro ci ha offerto pizza, bibita e il classico “cuoppo”, a base di pesce fritto.

Nel pomeriggio, abbiamo passeggiato sul lungomare ammirando la gigantesca ruota panoramica e le caratteristiche casette in legno del mercatino natalizio. All'imbrunire, la città ha finalmente offerto ai turisti, lo spettacolo promesso: tutte le strade sono state illuminate da una miriade di luci colorate; i giardini pubblici illustravano personaggi luminosi e scene delle favole più conosciute; mentre le strade, nel frattempo riempitesi di gente, offrivano alla vista, fiori, archi, alberi e perfino un cielo sovrastante una piazza, tempestati di luci simili a stelle.

Tornando verso la stazione centrale, un grande albero di Natale, si è fatto ammirare in tutto il suo splendore, dato da migliaia di luci bianche.

Il 31 mattina, un autobus privato ci ha accompagnati a visitare i primi quattro paesi della costiera amalfitana: Minori, Maiori, Cetara e Vietri, aiutati da un bel sole e dall'assenza, per la prima volta, di vento.

Nel pomeriggio siamo tornati in tempo per prepararci per il cenone che si è svolto in un bel ristorante non lontano dall'area di sosta. L'abbondante menù prevedeva piatti a base di pesce e di carne. La cena è stata allietata da buona musica che ha indotto i "Girasoli" a scatenarsi nei balli fino a notte fonda. Il clou della serata è stato quando a mezzanotte, sono scoppiati da ogni lato, i fuochi d'artificio.

Il primo gennaio 2017, trasferimento a Padula, nel Vallo di Diano, presso l'Agriturismo "Tre Santi".

Approfittando delle ultime ore di luce, con una navetta siamo arrivati sulla cima di questo grazioso e antico paese. Abbiamo ammirato una interessante mostra di presepi tradizionali, ospitati, per l'occasione, presso diversi ambienti.

La mattina dopo abbiamo incontrato la guida che ci ha introdotti nella Certosa di San Lorenzo detta di Padula, sito UNESCO. Antico monastero risalente al IX – X secolo, ha ospitato, dal 1306, l'Ordine dei Certosini, fondato da San Brunone, nobile della casata gentilizia degli Angioini di Grenoble.



Più volte rimaneggiata, la Certosa di S. Lorenzo, ha avuto la massima estensione nel 1700. Nel 1807 i certosini vennero privati dei loro possedimenti terrieri e quindi lasciarono la Certosa che finì in stato di abbandono fino a diventare campo di concentramento tra le due guerre mondiali.

Al termine della visita, abbiamo pranzato all'agriturismo, con abbondanti portate. Nel

pomeriggio ci siamo trasferiti davanti al piazzale delle Grotte di Pertosa- Auletta (SA), che abbiamo visitato l'indomani, accompagnati da una pioggia debole ma insistente.

Le grotte si sono rivelate molto suggestive, compreso il breve viaggio su una imbarcazione, per un tratto di fiume sotterraneo.

Abbiamo visitato anche il Museo del sottosuolo che custodisce importanti reperti archeologici trovati nelle grotte, che furono abitate su palafitte in epoca preistorica. Nel pomeriggio, infine, sotto una pioggia persistente, la gita si è conclusa con la visita all'interessante Museo del Sottosuolo in cui la guida, ha spiegato la composizione dei vari tipi di terreno e il comportamento delle piante a seconda della composizione di quest'ultimi.

Alcuni equipaggi hanno proseguito il loro viaggio verso la Calabria e la Sicilia confidando in un clima più mite, trovando, invece, in questo strano inverno, freddo, vento e neve. Quasi tutti noi, siamo ritornati con l'influenza e malanni di stagione ma ben felici di aver conosciuto una parte della nostra bella Italia.

Cristina e Simone